Vai all'articolo https://www.milanofinanza.it/news/fabi-verso-il-congresso-2027-massimo-pellegrino-messina-meno-filiali-e-organici-ridotti-il-lavoro-bancario-202611122019241014

FTSE MIB -0,27% SPREAD 103,99 DOW JONES -0,36% DAX 0,41% MF Investor Class 40 NEW

OFFERTE Sfoglia il giornale

MILANO FINANZA

Usa l'AI per avere risposte veloci e approfondite Chiedi a MF

HOME CHIEDI A MF NOTIZIE OPINIONI MERCATI MF FASHION GENTLEMAN CLASS CNBC CLASS TVMODA EVENTI SHOP NEWSLETTER

Italia Mondo Finanza Economia Tecnologia Salute Politica MF Visual Orsi & Tori MF Newswires Dossier WSJ



Massimo Pellegrino, coordinatore Fabi della provincia di Messina

BANCHE

Leggi dopo

Fabi verso il Congresso 2027 | Massimo Pellegrino (Messina): «Meno filiali e organici ridotti, il lavoro bancario è sotto pressione»

di Redazione di Milano Finanza

12 novembre 2026, 20:00 Ultimo aggiornamento: 20:19

Il coordinatore della Fabi di Messina analizza le conseguenze della riduzione degli sportelli bancari in una provincia caratterizzata da numerosi piccoli centri e da una popolazione sempre più anziana. Al centro anche il ricambio generazionale, le condizioni di lavoro nelle filiali e le nuove tecnologie

Aggiungi Milano Finanza alle tue fonti preferite su Google per non perderti i nostri contenuti

Una provincia nella quale oltre il 60% dei comuni è privo di filiali bancarie, con conseguenze sull'accesso ai servizi finanziari per famiglie e piccole imprese. È il quadro delineato da **Massimo Pellegrino**, coordinatore della **Fabi di Messina**, che richiama l'attenzione sulle difficoltà di un territorio caratterizzato da numerosi centri di piccole dimensioni e da una popolazione con un'età media elevata. La progressiva riorganizzazione delle reti bancarie pone questioni che riguardano non soltanto la presenza degli istituti sul territorio, ma anche l'occupazione, il ricambio generazionale e le condizioni di lavoro dei dipendenti.

Domanda. Pellegrino, oltre il 60% dei comuni della provincia di Messina è ormai senza una filiale bancaria. Quali conseguenze sta producendo questa situazione?

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1004

Risposta. È un dato particolarmente significativo, perché su 108 comuni della provincia più di sei su dieci non dispongono di uno sportello bancario. La riduzione della rete riguarda soprattutto i centri più piccoli e le aree interne, dove la presenza di una banca rappresenta un servizio importante per famiglie e attività economiche. Bisogna considerare anche le caratteristiche demografiche del territorio: una parte consistente della popolazione è anziana e può incontrare maggiori difficoltà nell'utilizzo dei canali digitali. La tecnologia offre nuove opportunità, ma non tutte le esigenze possono essere soddisfatte attraverso i servizi a distanza. La consulenza, l'assistenza e la conoscenza diretta delle realtà locali restano importanti, soprattutto per le piccole imprese. Anche l'accesso al credito richiede una valutazione attenta delle caratteristiche dei clienti e delle loro esigenze. Per questo è necessario che le riorganizzazioni tengano conto delle conseguenze economiche e sociali sui territori.

D. La riduzione della rete bancaria ha avuto conseguenze anche sull'occupazione. Quali prospettive si aprono per i giovani che vogliono lavorare nel settore?

R. Negli anni il ridimensionamento degli sportelli ha comportato una perdita di professionalità e una riduzione delle opportunità occupazionali sul territorio. In questo scenario assumono particolare importanza gli accordi sindacali raggiunti nei grandi gruppi bancari, che prevedono meccanismi di ricambio generazionale attraverso nuove assunzioni collegate alle uscite volontarie. In alcune intese è stato previsto un rapporto di un ingresso per ogni uscita, un risultato importante per favorire il rinnovamento degli organici. È un percorso che può contribuire a offrire nuove opportunità ai giovani e a garantire continuità alle competenze presenti nelle aziende. Per una provincia come Messina, dove il tema delle prospettive professionali delle nuove generazioni è particolarmente sentito, è importante che anche il settore bancario continui a rappresentare una possibilità concreta di occupazione qualificata.

D. Quali sono oggi le principali difficoltà che incontrano i lavoratori nelle filiali rimaste operative?

R. Le riorganizzazioni hanno modificato profondamente l'attività quotidiana dei bancari. La riduzione degli organici può comportare un aumento dei carichi operativi e burocratici, mentre le richieste della clientela diventano sempre più articolate. A queste difficoltà si aggiunge il tema delle pressioni commerciali, soprattutto quando il raggiungimento degli obiettivi di vendita assume un peso eccessivo nell'organizzazione del lavoro. Come Fabi siamo impegnati da tempo nel contrasto alle pratiche commerciali indebite e nella tutela della salute e del benessere dei colleghi. È fondamentale garantire il rispetto degli accordi e delle normative, ma anche promuovere condizioni organizzative che consentano ai lavoratori di svolgere la propria attività con professionalità e serenità. La qualità del servizio offerto ai clienti è strettamente collegata anche alla qualità delle condizioni di lavoro.

D. Tra innovazione tecnologica e cambiamenti organizzativi, quali saranno le priorità della Fabi di Messina nei prossimi anni?

R. L'intelligenza artificiale e la digitalizzazione stanno modificando le attività bancarie e richiedono attenzione alle conseguenze sull'occupazione e sulle professionalità. Sono strumenti che possono migliorare l'efficienza e semplificare molti processi, ma devono essere accompagnati dalla formazione e dal confronto sindacale. A livello provinciale vogliamo continuare a rafforzare l'assistenza ai colleghi e la presenza nelle diverse realtà bancarie. Accanto alla tutela contrattuale, offriamo servizi di consulenza legale, fiscale e previdenziale, che rappresentano un supporto concreto nelle diverse fasi della vita lavorativa. Il nostro impegno è mantenere un rapporto diretto con i lavoratori, affrontare le difficoltà che emergono nelle aziende e contribuire a valorizzare le competenze professionali. In una fase di grandi trasformazioni, riteniamo importante che l'innovazione proceda insieme alla qualità del lavoro e all'attenzione per le esigenze delle comunità locali. (riproduzione riservata)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1004